

## La polemica su Omb

■ ■ Del Bono attacca Paroli:

«L'operazione ci costerà 25 milioni di euro».

**Il caso.** Le Officine meccaniche presto sotto l'ombrello della Loggia. E il capogruppo Pd chiede chiarezza

# Omb, Del Bono va all'attacco: «Rischia di costarci 25 milioni»

► «Paroli aveva parlato di un'operazione da 10 milioni. Ma la realtà potrebbe essere un'altra»

**Andrea Tortelli**

andrea.tortelli@epolis.sm

■ L'operazione che porterà le Officine meccaniche bresciane sotto l'ombrello di Brescia Mobilità, e quindi della Loggia, è in dirittura d'arrivo. E se gli industriali di Aib hanno avanzato dure critiche, il via libera del sindacato - anche grazie alla mediazione di Maurizio Zipponi - è già arrivato. Ma le polemiche sembrano essere appena cominciate. Perché - come «denuncia» il Pd - il salvataggio dell'azienda potrebbe costare alle casse comunali ben più di quanto annunciato qualche settimana fa dal sindaco Adriano Paroli.

«**CHIEDIAMO** che il primo cittadino e il direttore di Brescia Mobilità Marco Medeghini», spiega il capogruppo Emilio Del Bono, «vengano al più presto a chiarire i contorni dell'operazione. A quanto ci risulta per procedere all'acquisto è stata costituita una società ad hoc - la Omb international Srl - e l'azienda (sede, macchinari e brevetti) è stata valutata circa 16

milioni di euro. Ma la Loggia», incalza, «si è impegnata a ricapitalizzare Brescia Mobilità (che controlla al 100 per cento la nuova società, ndr) fino a 25 milioni di euro. Vogliamo sapere quanto verrà veramente a costare l'Omb alle casse del Comune e quindi ai cittadini, tanto più alla luce del fatto che Paroli aveva parlato di un investimento complessivo di «soli» dieci milioni di euro. E ancora vogliamo sapere», aggiunge, «dove troverà la Loggia i 25 milioni promessi, che oltretutto si andranno a sommare ai 30 previsti - secondo alcune stime - per realizzare il parcheggio sotto la galleria». Un impegno economico importante e forse, fa notare Del Bono, «non è un caso che quest'anno non si sia fatta alcuna variazione di Bilancio prima dell'estate». I dubbi del Partito democratico, però, non si fermano alla questione

economica. «Anche la strategicità dell'operazione non ci è chiara», continua il capogruppo del Pd in Loggia, «a meno che l'idea di Paroli sia quella di comperare tutte le imprese in crisi. Un'azienda che produce cassonetti e mezzi per la raccolta rifiuti potrebbe interessare forse ad Aprica (gruppo A2A), non certo a Brescia Mobilità, che si occupa soprattutto di autobus e parcheggi. E ci sembra insufficiente anche la spiega-

zione secondo cui l'opportunità dell'acquisto sarebbe giustificata da una sede che da sola vale almeno nove-dieci milioni di euro ed è situata di fronte al deposito della metropolitana. Quasi a dire», aggiunge, «che se l'azienda andasse a rotoli, almeno resterebbero i muri e che il progetto industriale è una questione secondaria». Quindi, Del Bono sottolinea la necessità di «sapere al più presto qual è il piano operativo con cui si conta di rilanciare l'Omb». Domande che saranno ribadite a Paroli e Medeghini in occasione dell'audizione. «Vogliamo raccogliere informazioni e capire con chiarezza lungo quale direttrice si sta muovendo la Loggia», dice Del Bono, «poi, magari già in occasione del Consiglio comunale del 27, presenteremo una mozione con le nostre proposte per il futuro dell'azienda». In attesa delle risposte di Paroli, per il momento, l'unica certezza è l'accordo tra azienda (attualmente in concordato preventivo) e sindacati. I 92 dipendenti di via Buffalora manterranno posto e livelli retributivi. E 75 - anche se sono previsti dodici mesi di cassa integrazione straordinaria - potrebbero riprendere a timbrare il cartellino già entro inizio agosto. Con un'integrazione salariale per tutti coloro che saranno costretti per qualche periodo a «zero ore». ■

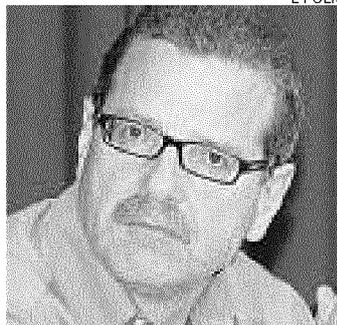
## Nel Cda c'è anche Zipponi

### Il profilo

■ ■ Nel Consiglio di amministrazione della società Omb international Srl - controllata al 100 per cento da Brescia Mobilità, e quindi dalla Loggia - siederanno in tre. Un commercialista, il direttore di Brescia Mobilità Marco Medeghini e Maurizio Zipponi. Ex leader della Fiom lombarda e deputato di Rifondazione comunista, passato - in occasione delle ultime elezioni europee - con l'Italia dei valori, Zipponi ha avuto un ruolo attivo nell'operazione che dovrebbe portare all'acquisto delle Officine meccaniche bresciane da parte della Loggia. Tanto che il sindaco Adriano Paroli - durante la conferenza stam-

pa di presentazione del progetto - non aveva mancato di citarlo, con il sottosegretario Stefano Saglia, nei ringraziamenti. Ora è arrivata anche la nomina nel consiglio della nuova società. Un premio, pare, per il ruolo di mediazione svolto con il sindacato.

E POLIS



► Maurizio Zipponi

